

FNP CISL DEI LAGHI



CAROVANA DELLA SALUTE
Da sinistra, la tavola rotonda sul tema della prevenzione e del benessere e l'evento organizzato in piazza a Varese

Carovana della Salute perché «prevenire è meglio che curare»

L'evento si è diviso in due momenti: una tavola rotonda sul tema e visite gratuite per la popolazione. Giovanni Pedrinelli, segretario generale locale: «Prevenire significa rispettare la propria salute oltre che generare un risparmio importante per le casse dello Stato»

Quanto è importante la prevenzione per il singolo cittadino e, di riflesso, per tutta la comunità? Da questo assunto è partita la riflessione che ha spinto la Federazione Nazionale Pensionati della Cisl a sviluppare l'idea di una «Carovana della Salute» che girasse l'Italia per sensibilizzare i cittadini su questo tema.

All'iniziativa ha risposto con grande entusiasmo anche la FNP dei Laghi, che ha organizzato una tappa della Carovana sul proprio territorio. Il perché lo spiega **Giovanni Pedrinelli**, Segretario generale locale: «Prevenire significa rispettare la propria salute oltre che generare un risparmio importante per le casse dello stato. Nella legge regionale il capitolo più trascurato è proprio quello riguardante la prevenzione: ne serve di più!». Da qui la volontà di portare in zona una tappa della Carovana: «Bisogna porre all'attenzione della gente il tema della salute e, con esso, la necessità di costruire un sistema di vita diverso e più salubre, maggiormente orientato alla prevenzione». Il tutto con un monito: «Il mondo che costruiamo oggi è per noi, per i nostri figli e i nostri nipoti».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Emilio Didoné**, segretario generale di FNP Lombardia: «Ci sono grandi battaglie che come pensionati lombardi sentiamo di dover compiere. Riguardano la denatalità che sta colpendo la nostra società, il clima che inevitabilmente influenza il nostro, il Servizio Sanitario Nazionale da tutelare e la non autosufficienza, tema centrale per tante famiglie italiane. Come pensionati non possiamo

scordarci di aver vissuto vissuto in un periodo di grande crescita. Oggi dobbiamo quindi combattere a tutela delle future generazioni».

Partner della Carovana della Salute è IAPB Italia Onlus, associazione per la prevenzione della cecità. «La prevenzione è un importante atto medico - spiega **Michele Corcio**, vicepresidente IAPB - ma anche comportamentale. Nella prevenzione bisogna investire non solo in termini di

politiche sanitarie, ma anche educazionali. Per questo IAPB Italia svolge iniziative di sensibilizzazione e di diffusione della conoscenza. Non bisogna dimenticare come attraverso la vista arrivino al cervello tante informazioni. Essa ci rende autonomi e indipendenti, per questo è fondamentale tutelare la salute visiva. Effettuare controlli periodicamente significa migliorare i propri comportamenti individuali cercando di prevenire

l'insorgere dei problemi - la chiosa del vicepresidente di IAPB Italia - e arrega un beneficio importante alla spesa pubblica, perché tanto prima si può intervenire e più si ottimizzano i costi sanitari».

La Carovana della Salute si è divisa in due momenti: una tavola rotonda in cui si è discusso di prevenzione come tramite per il benessere e una serie di visite (circa 400) offerte gratuitamente alla popolazione da FNP.

GITA ALLA FESTA DELL'UVA DI MERANO

LOMAZZO FNP dei Laghi e Anteas Como organizzano per domenica 20 ottobre una gita alla scoperta della «Festa dell'Uva» di Merano. La partenza è prevista per le ore 6 dalle Piscine di Como e le 6.20 dal Just Hotel di Lomazzo ed il rientro avverrà in serata. La quota di contribuzione alle spese è di 49 euro e le prenotazioni chiudono giovedì 10. Gli interessati, per avere maggiori informazioni sulla gita e per confermare la propria partecipazione possono chiamare i numeri 031 303722, 02 96370520 o 335 8004427.

L'ASSOCIAZIONE OPERA DA ORMAI PIU' DI VENT'ANNI SUL TERRITORIO

Rango Liguori eletto presidente di Anteas Como: «Fare volontariato fa bene a se stessi ed agli altri»

LOMAZZO (ces) Anteas Como è una libera associazione di volontariato promossa dalla lungimiranza della FNP CISL con lo scopo di promuovere azioni di solidarietà nei confronti del prossimo, spesso povero, solo e malato. Nata negli anni novanta, opera da ormai più di vent'anni sul territorio, coprendo in particolar modo le zone del capoluogo, del canturino, dell'olgiatese, dell'erbese e dell'altolago.

Da metà settembre Anteas Como ha un nuovo Presidente in carica: **Franco Liguori**. Iscritto CISL dal 1970, ha avuto esperienze lavorative in settori diverse (metalmeccanica, tessitura e scuola) svolgendo sempre il ruolo di delegato sindacale, il che gli ha permesso di sviluppare competenze sindacali variegata. Responsabile



Franco Liguori, presidente di Anteas Como

del gruppo operativo locale canturino di Anteas Como dal 2017, è oggi pronto ed entusiasta di guidare la sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà. «Sono felice di aver ricevuto la fiducia degli associati Anteas del comasco ed ho grande voglia di dare il mio contributo come Presidente - racconta Liguori, intervistato nella sede Anteas di Cantù, sita in viale alla Madonna 11 - Avendo appena ricevuto l'incarico devo prendermi del tempo per tastare con mano la situazione, per questo dedicherò le prossime settimane a fare il giro dei nostri gruppi operativi locali. Da responsabile di Cantù mi occupavo esclusivamente della mia zona, così oggi devo prendermi il tempo per conoscere al meglio tutta la realtà del comasco: attività, punti di forza, possibili criticità».

Intanto un appuntamento è già sicuro, ovvero la festa Anteas che

si svolgerà nel weekend del 9 e del 10 novembre al Campo Solare di Cantù, in via Giovanni da Cermenate: «Stiamo approntando nel dettaglio il programma proprio in questi giorni, lo diffonderemo quanto prima (lo si potrà trovare sul sito www.fnpdeilaghi.com). Di certo posso dirvi che domenica 10 si svolgerà l'estrazione della sottoscrizione a premi che Anteas Como ha deciso di proporre anche per quest'anno. I premi in palio sono tanti, ve ne cito tre: uno scooter 50cc, un soggiorno a Ischia di due settimane e una bici elettrica Coppi!».

Punto forte dell'operato di Anteas è il servizio di accompagnamento messo a disposizione di anziani e malati. Ma non solo: gite ed eventi culturali, animazione nelle case di riposo, incontri di educativi (sanità, finanza, ecc), corsi (di carattere storico, linguistico, scientifico, ecc), iniziative di piazza in collaborazione con altre associazioni. Tra queste l'Isola

che non c'è, fiera provinciale delle economie solidali che ha visto anche per quest'anno la partecipazione di Anteas Como. «E' andata molto bene - il commento del neo-presidente Liguori - è stato un ennesimo momento di partecipazione e di presenza su di un territorio, quello comasco, che ci teniamo molto a presidiare».

Ma cos'è il volontariato per il presidente di Anteas Como e perché avvicinarsi all'associazione? «Fare volontariato significa fare del bene senza chiedere nulla in cambio. Significa aiutare persone bisognose che senza l'aiuto di persone volenterose e disponibili avrebbero ancora più difficoltà di quante già non ne abbiano, per problemi di salute o svantaggi economici. Significa fare del bene a sé stessi, perché aiutare chi è in difficoltà porta a sentirsi meglio con sé stessi e con gli altri. Fare volontariato in Anteas Como significa infine mettersi in gioco donando il proprio tempo e le proprie conoscenze a favore del benessere altrui».

La sede operativa provinciale di Anteas, cui rivolgersi per necessità o per offrire il proprio aiuto volontario, è sita in via Rezzonico 49 a Como. Questi i contatti: Numero Verde 800 737654, mail com@anteaslombardia.org.